

CENNI STORICI

Primitiva Pieve di S. Giovanni Battista

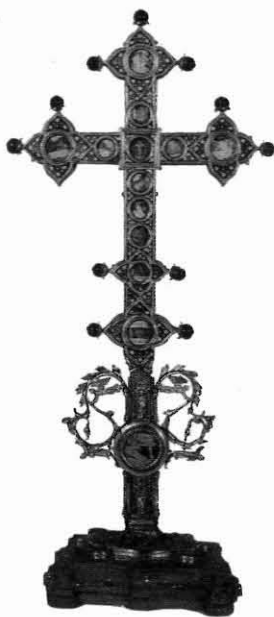
Non è facile stabilire la data di erezione della primitiva Chiesa-Pievania di S.Giovanni Battista: essa si perde con le origini del *Castrum Cryptarum*, origini provenienti dalla forzata uscita degli abitanti della Città di Tiro (l'attuale collina denominata *Civita*), distrutta dai Longobardi circa l'anno 780.

Sottoposta in origine alla giurisdizione dei Vescovi di Orvieto, passò poi, nel 1378, alla Diocesi di Montefiascone che fu costituita nel

1369 dal Papa B.Urbano V. Nell'anno 1366 risulta la provvista di un Canonicato, per cui la Chiesa fu sempre considerata Collegiata. Il Capitolo era composto di 3 Canonici e del Pievano (dal 1625 chiamato Arciprete) e, dal secolo XVII, di altri Canonici detti Soprannumerari.

Nel 1462 fu visitata da Pio II, che lasciò in dono una pregevole Croce (Fig.1) ed un calice (oggi rubato), concedendo poi da Abbazia S. Salvatore la Indulgenza di 7 anni e 7 quarantene per la festa di S. Giovanni Battista a quanti la visitavano e offrivano offerte per la manutenzione del Tempio. (Fig.2)

Non ci è dato di conoscere



1 - Croce donata da Pio II.
Sec.XV. (Museo: stanza
n°7)

*The cross given by Pope
Pius II - 15th century -
(Museum: room n°7)*

HISTORICAL OUTLINES

The early parish-church of S.Giovanni Battista.

It is not easy to fix the date in which the early parish-church of S.Giovanni Battista was built : it is to be found in the origins of "Castrum Cryptarum", deriving from the inhabitants of Tiro (the present hill called "Civita") who were forced to leave the town, destroyed by the Longobards about 780.

Under the jurisdiction of the Bishops of Orvieto the church then became property of the Diocese of Montefiascone (in 1378), which Pope B. Urban V had formed in 1369.

As far as we know a canonicate existed in the year 1366, so the church has always been considered "Collegiata". The Chapter consisted of 3 canons and a parish priest (since 1625 he was called Archpriest) and, from the 17th century onwards, other canons called Supernumeraries joined them.

In 1462 it was visited by Pius II, who left as a gift a valuable cross (Fig.1) and a chalice (nowadays stolen), and then, from Abbazia San Salvatore, he granted an indulgence of 7 years and 7 quarantines on the occasion of the feast of St.John the Baptist to all those who visited the church and made offerings for it. (Fig.2) Yet, we don't know the original structure of the church and its various changes, except for some news which we can gather from papers (Visite pastorali 1487, 1491, 1550, 1561 and, above all, 1578 and 1611).

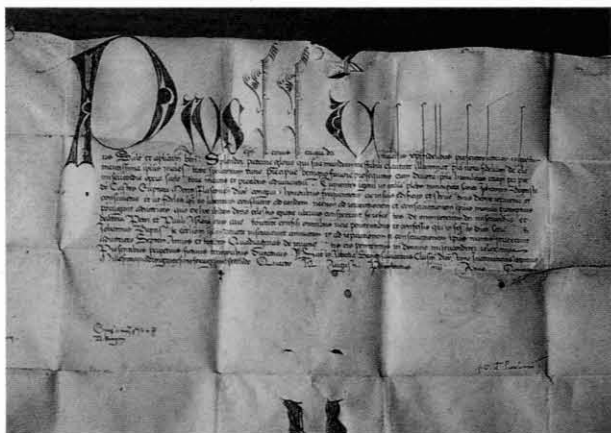
In 1532 the Town Council took care of the restorations charging Innocenzo Cordelli and Giovanni Battista Juzzarelli.

The original church lied about 2 metres under the floor of the present Basilica, and it had, in addition to the High Altar, the Chapel and Oratory of the SS. Sacramento, the Baptistery, the Sacristy, the Chapels of SS.Rosario, S.Antonio, S.Michele Arcangelo, SS.Nome di Gesù, the Crib, the three Magi, and the altars of S.Rocco, S.Martino, S.Francesco, S.Girolamo.

però la struttura originaria e le varie trasformazioni della chiesa, salvo alcune notizie che si desumono da Visite pastorali (1487, 1491, 1550, 1561 e soprattutto 1578 e 1611). Nel 1532 il Consiglio Comunale si occupò dei restauri incaricando Innocenzo Cordelli e Giovanni Battista Juzzarelli.

La primitiva Chiesa si trovava a circa m. 2 sotto il pavimento dell'attuale Basilica ed aveva, oltre l'Altare Maggiore, la Cappella e Oratorio del SS.Sacramento, il Battistero, la Sacrestia, le Cappelle del SS. Rosario, S. Antonio, S. Michele Arcangelo, SS. Nome di Gesù, Presepio, Magi, e gli Altari di S. Rocco, S. Martino, S. Francesco, S. Girolamo. Annesso vi era pure l'Oratorio della Confraternita di S. Rocco, la Casa dei Canonici ed il Cimitero con le cappelle soppresse della Concezione e di S.Barbara. Della seconda metà del '500 era il campanile, con due campane, lavorato a pietra.

Agli inizi del sec. XVII troviamo che le condizioni statiche del sacro edificio non erano buone, anzi in alcuni punti minacciavano rovina.



2 - Pergamena: Bolla "Splendor paternae gloriae" di Pio II, che concede l'indulgenza per il 24 giugno (Museo: stanza n°3)
A parchment: the papal Bull by Pius II, who grants indulgence on June 24 (Museum: room n°3)

There was also the Oratory of the "Confraternita di S.Rocco", the Canons'House and the Cemetery with the now suppressed chapels of Concezione and S.Barbara. The stone-worked bell tower with two bells was built in the second half of 1500.

We know that in the beginning of the 17th century the holy building wasn't in good condition, on the contrary some parts of it were threatening to collapse.

The Madonna del Suffragio.

At the beginning of the 17th century, during the Lent of 1616,- Don Ascanio Salci being parish priest - Father Angelo da Ronciglione (a famous Capuchin predicant, who died in the odour of sanctity in Rieti on November 21, 1624), came and preached. He was very devotee of the Virgin, so he demanded a beautiful statue (Fig.3) which arrived from Rome through the lake road, between 20 and 26 of March. They say that so many people went to meet her that a lot of them fell off precipices, but nobody got hurt by a miracle! This wonder and others that followed attracted pilgrims from everywhere. They so called the Virgin del Suffragio Madonna dei Miracoli" and numerous pilgrimages (all reported on papers)were organized, coming from Bolsena, Piansano, Onano, Elmo, Trevinano, Castellottieri, Cellere, Proceno, Sugano, Viceno, Benano, Torre S. Severo, Montemerano, Catabbio, S. Lorenzo, Arlena, Valentano, Manciano, Pitigliano, Radicofani, Scansano, Latera, Orvieto, from where the "Musica di S.Maria" with four canons came, on May 8, 1616.

These pilgrims coming from quite 76 places made many donations: money and offerings for masses.

It would be lengthy to describe here the various miracles registered (and they are not all) and how the worship of the Virgin SS. del Suffragio was organized.

It's enough to say that they designated a chaplain who had to attend to pilgrims, to celebrate masses and to sing litanies every day (this charge then was given to the Archpriest).

La Madonna del Suffragio

Fu proprio all'inizio del sec. XVII, nella Quaresima del 1616, che, essendo Pievano don Ascanio Salci, venne a predicare P. Angelo da Ronciglione, Cappuccino, celebre predicatore, morto in concetto di santità a Rieti il 21 novembre 1624.

Devoto com'era della Madonna, fece venire da Roma una bellissima Statua (*Fig. 3*), che giunse dalla Via del Lago tra il 20-26 marzo. Tanta fu la calca della popolazione che si mosse ad incontrarla che molti caddero dai dirupi ma, *meraviglia di Dio e della Madre Sua Santissima*, nessuno si fece male.

Questo prodigio e gli altri che seguirono richiamarono pellegrini da ogni parte, tanto da dare alla Vergine del Suffragio l'appellativo di *Madonna dei Miracoli*, fu così che vennero organizzati numerosissimi pellegrinaggi, soprattutto da Confraternite (li troviamo tutti debitamente registrati), con provenienza da Bolsena, Piansano, Onano, Elmo, Trevinano, Castellottieri, Cellerre, Proceno, Sugano, Viceno, Benano, Torre S. Severo, Montemerano, Catabbio, S. Lorenzo, Arlena, Valentano, Manciano, Pitigliano, Radicofani, Scansano, Latera, Orvieto, da cui, l'8 maggio 1616, venne la *Musica di S. Maria* con quattro Canonici.

Molti furono i doni (offerte in denaro e offerte per SS. Messe) lasciati da questi pellegrini provenienti da ben 76 località.

Sarebbe troppo lungo descrivere qui i vari miracoli registrati (e non sono tutti) e descrivere l'organizzazione del culto alla Vergine SS. del Suffragio.

Basta dire che fu necessario nominare un Cappellano che avesse l'incombenza di attendere ai pellegrini, celebrare le Messe e cantare ogni giorno le Litanie (onere passato poi all'Arciprete).



3 - Madonna del Suffragio: Statua lignea policroma, 1616
Madonna del Suffragio: polychromatic wooden statue, 1616

Il nuovo Tempio

Con le offerte che si raccolsero (10-12 mila scudi in breve tempo) si pensò subito ad erigere un nuovo tempio più elegante e sontuoso. Per interessamento del Cardinale Protettore Odoardo Farnese l'incarico fu dato all'architetto Girolamo Rainaldi e così la nuova fabbrica ebbe il suo inizio nel 1625 e la si completò con la cupola ovoidale (*Fig. 4*), eretta da Andrea Selvi, nel 1672. Direttore dei lavori troviamo Paolo Fascioli, romano. La solenne consacrazione ebbe luogo il 12 ottobre 1698 da parte del Cardinale Marco Antonio Barbarigo (*Fig. 5*), Vescovo di Montefiascone e Corneto.



4 - Cupola ovoidale di Andrea Selvi, 1672, con decorazioni di Luigi Fontana, 1886-88

The ovoidal dome by Andrea Selvi, 1672, with decorations (by Luigi Fontana), from 1886 to 1888

The new church.

With the collected offerings (10-12,000 scudos in a short time) they directly decided to erect a more polished and sumptuous new temple. Through the good offices of Cardinal Protector Odoardo Farnese, the job was given to architect Girolamo Rainaldi and thus the new construction began in 1625 and was completed with an ovoidal dome erected in 1672 by Andrea Selvi (Fig. 4). The Roman Paolo Fascioli was master of work.

The Bishop of Montefiascone and Corneto, Cardinal Marco Antonio Barbarigo (Fig. 5), consecrated the church on October 12, 1698.



5 - Olio su tela: Card. Marco Antonio Barbarigo, che consacrò la chiesa il 12 ottobre 1698. Anonimo, inizio sec.XVIII

Cardinal Marco Antonio Barbarigo, who consecrated the church on October 12, 1698. An oil on canvas, by anonymous author, early 18th century

Coronation and feast-days recurring every fifteen-years.

Thanks to Milord Richard Howard duke of Norfolks (a branch of the Stuarts) first, and to Monsignor Antonio Tasca then, the Vatican Chapter decided to crown the venerable image of the Madonna del Suffragio in 1723. Monsignor Tasca himself, the regular Archbishop of Gerapoli, imposed a golden crown on the Virgin's head, on May 23, 1728.

In the evening a solemn procession went along the adorned roads of the town. Celebrations lasted for three days and the performance of the oratorio "Il trionfo di Maria" in the church of S. Pietro and the "Te Deum"

Incoronazione e feste quindicennali

Fu per interessamento di Milord Riccardo Hodward dei duchi di Norfolks (ramo degli Stuardi) prima e di Mons. Antonio Tasca poi che il Capitolo Vaticano nel 1723 decretò l'incoronazione del venerato simulacro della Madonna del Suffragio. Sarà quindi lo stesso Mons. Tasca, Arcivescovo Titolare di Gerapoli, che il 23 maggio 1728, Domenica della SS. Trinità, imporrà sopra il capo della Vergine l'aureo diadema, prima del Solenne Pontificale. A sera poi una solennissima processione si snoderà per le vie del paese, opportunamente addobbate. Le celebrazioni durarono tre giorni e si conclusero con la esecuzione nella Chiesa di S. Pietro di un oratorio dal titolo *Il Trionfo di Maria* e con il canto del *Te Deum* nella Collegiata.

All'effetto poi di perpetuare nel tempo il ricordo di tale celebrazione, si stabilì di ripetere con la stessa solennità, per la durata di tre giorni, i festeggiamenti in onore della Vergine SS. del Suffragio ogni 15 anni, con *manifestazioni di straordinaria importanza* soprattutto per quanto riguardava la Musica Sacra.

Si deve far risalire alla fine del sec. XIX la ormai tradizionale cerimonia della *discesa* della venerata Statua in mezzo al popolo osannante.

Sono state ben 16 le ricorrenze quindicennali, anche se non sempre eseguite alla scadenza fissata: 1743, 1758, 1774, 1790, 1809, 1828, 1843, 1858, 1875, 1888, 1903, 1920, 1928, 1935, 1950, 1965; si aggiunga poi l'anno mariano 1954.

Dal 1950, pur rimanendo il ricordo della incoronazione nella Domenica della SS. Trinità, i festeggiamenti sono stati spostati all'8 settembre.

Nel 1972, per suffragio popolare, fu deciso di ridurre a dieci anni l'attesa, a cominciare dal 1978, per cui le feste, ormai decennali, sono state celebrate negli anni 1978 e 1988.

chant in the Collegiata brought them to a successful end.

To preserve that celebration from oblivion, they decided to repeat with the same solemnity the celebrations to honour the Virgin SS. del Suffragio every fifteen years, for a term of three days, with important festivals, especially regarding sacred music.

The now traditional ceremony of the "descent" of the venerable statue among acclaiming people dates back to the end of the 19th century.

There have been really 16 recurrences every fifteen years, even if they haven't been always carried out on the appointed date : 1743, 1758, 1774, 1790, 1809, 1828, 1843, 1858, 1875, 1888, 1903, 1920, 1928, 1935, 1950, 1965; and moreover one must add the Marian year 1954.

Since the year 1950 the date of festivals has been put off to the 8th of September, still retaining memory of the coronation on the Holy Trinity Sunday.

In 1972 a popular suffrage decided to curtail the expectation, starting from 1978, so that the now decennial feastes have been celebrated yet in 1978 and 1988.

Extraordinary Works

(from the 18th to the first half of the 20th century).

In the meantime periodical and embellishment works were carried out in the church.

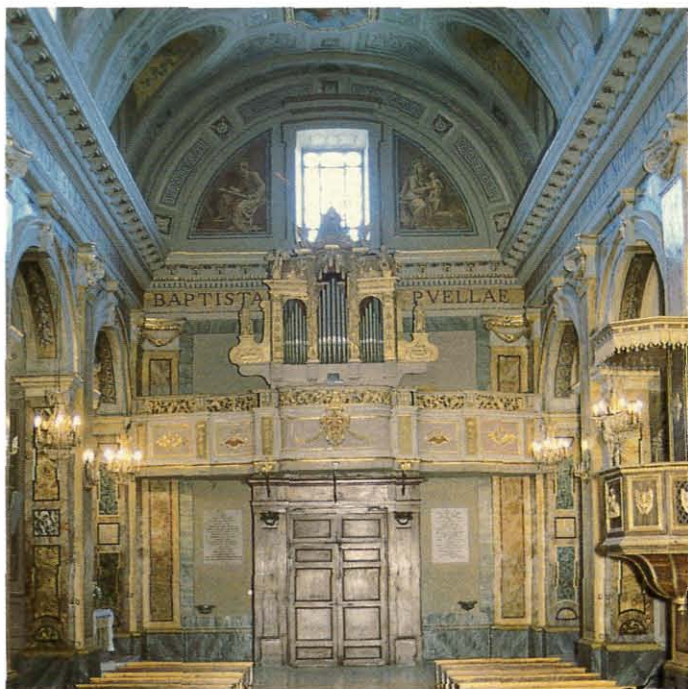
In 1713 the present "Gloria" by the Roman carver Bartolomeo De Zettis (Fig. 7) took the place of the former altar of Our Lady by Valeriano di Silvestro from Bagnai; Francesco Notti and Pietro Francini made the gilding in 1714 (the whole work costed 800 scudoes, collected during two years).

Between 1761 and 1765 Andrea and Liborio Morganti di Montefiascone built the new walnut inner door with the orchestra (Fig.6) and the organ which had been already made by the Roman Lorenzo Alari in 1731-32 was transferred there (this organ was then replaced

Lavori straordinari

(Sec. XVIII - XIX - prima metà XX)

Frattanto vengono effettuati nel tempio lavori di manutenzione, trasformazione e abbellimento. Nel 1713 il primitivo altare della Madonna, opera di Valeriano di Silvestro da Bagnaia, fu sostituito con l'attuale *Gloria* di Bartolomeo De Zettis, intagliatore romano (Fig. 7); la doratura fu eseguita nel 1714 da Francesco Notti e Pietro Francini (il tutto venne a costare 800 scudi, raccolti in due anni). Tra il 1761 e il 1765 fu costruita la nuova bussola in noce con l'orchestra da Andrea e Liborio Morganti di Montefiascone (Fig. 6) e vi fu trasferito l'Organo già fatto da Lorenzo Alari, romano, nel



6 - Vista generale verso la bussola. Bussola e orchestra di Liborio Morganti di Montefiascone (1761-1765).

A general view towards the inner door. Inner door and orchestra by Liborio Morganti from Montefiascone (1761-1765).



7 - Vista generale verso l'altare maggiore
A general view towards the high altar

1731-32 (organo sostituito poi nel 1872 con l'attuale, di Angelo Morettini da Perugia - Fig. 8). La nuova Cappella Battesimale (dove oggi è l'altare di S. Anna) è della metà del sec. XVIII (in origine il fonte si trovava nella Cappella del SS. Rosario).



8 - Cantoria e organo di Angelo Morettini da Perugia (1872)
The choir and the organ by Angelo Morettini da Perugia (1872)

Nel 1814 si rese necessario rinforzare il pilastro della crociera di destra, dove una volta era il pulpito; nel 1818 la cuspide del campanile, mozzato da un fulmine, fu rifatta a pagoda (invece che a piramide come era prima); nel 1874 fu rifatto il soffitto della Sacrestia che era crollato; nel 1877 fu ricostruito il pilone di sostegno della Cupola nella Sacrestia vecchia. Nel corso degli anni, sono stati inoltre fatti lavori di riparazione ai tetti, di tinteggiatura, decorazione e dorature varie.

Nel 1861, per la caduta di una frana a nord est della Chiesa, si costruì un muraglione di sostegno. L'iniziativa fu dell'Arciprete don Ferdinando Franciosi, al quale si deve il grande lavoro di restauro, trasformazione e decorazione compiuto negli anni 1886, '87, '88 ad opera dell'architetto pittore Luigi Fontana per la spesa complessiva di lire 28.346,99, cui seguirà la trasforma-

with the present one by Angelo Morettini da Perugia, in 1872 - Fig. 8).

The new Baptismal Chapel, today nearby the altar of S. Anna, dates back to the half of the 18th century. Originally, the font was inside the Chapel of the SS. Rosario.

In 1814 the pillar on the right, (support to the dome), where once the pulpit was, needed to be reinforced; in 1818 the spire of the bell tower, struck by lightning, was rebuilt in the shape of a pagoda, (rather than pyramid-shaped as it was before); in 1874 the ceiling of the sacristy which had caved in was rebuilt, and in 1877 the pillar in support of the cupola in the old sacristy was rebuilt too.

In the course of the years works of restoration to the roof, of painting, decoration and various gildings have been made.

In 1861, because of a landslide fallen in the north-east of the church, they built a wall as a support, on the initiative of Archpriest Ferdinando Franciosi.

It was him who ordered big works of restoration, transformation and decoration in the years 1886, '87, '88 to architect painter Luigi Fontana. The transformation and decoration of the Oratory of the SS. Sacramento followed that (Fig. 9). Civil Engineers (Genio Civile) in 1925 consolidated the Basilica, which had been damaged by the earthquakes in 1919 and in 1921. A marble floor was set in 1928. The Annunciation, a valuable sculpture by Dante Ruffini, was added to the High Altar in 1954.

Finally, in the years 1962-65, they brought radical restorations to the roofs, the bell tower, the added oratories and the outside walls and a treasury-room was prepared to preserve and exhibit precious votive offerings and artistic and historical furnishings.

zione e decorazione dell'Oratorio del SS. Sacramento.
(Fig. 9)

La Basilica, danneggiata dal terremoto del 1919 e 1921, è stata consolidata dal Genio Civile nel 1925. Nel 1928 si arricchisce del pavimento marmoreo. Nel 1954 si rinnova l'Altare Maggiore con pregevole scultura di Dante Ruffini (l'Annunciazione). Finalmente, negli anni 1962-65, si apporta un radicale restauro ai tetti, al campanile, agli oratori annessi e alle pareti esterne e viene allestita la Sala-Tesoro per la conservazione ed esposizione dei preziosi ex voto e della suppellettile artistica e storica.

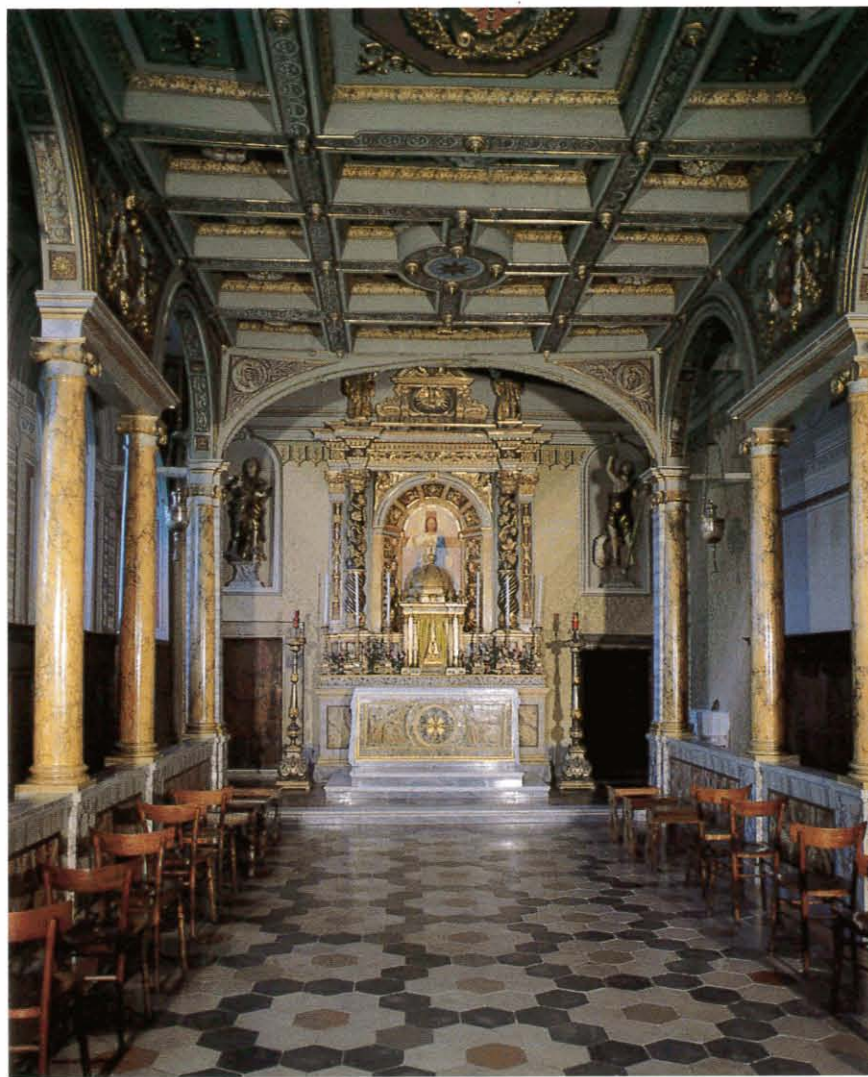
Il titolo di Basilica Minore

A suggello di tanti meriti, per la sua storia, per l'arte che la pervade, per la magnificenza del culto che ivi si svolge e per tanta devozione che il popolo nutre verso la Vergine del Suffragio, sua celeste Patrona, il Sommo Pontefice Paolo VI la decora, con i privilegi annessi, del titolo di BASILICA MINORE, con Sua venerata Lettera Apostolica *Christifidelium concursibus* del 9 giugno 1967.

Ultimi lavori

Nel 1968, a cura della Soprintendenza delle Gallerie, viene restaurata la venerata immagine della Madonna del Suffragio, con la sua *Gloria*, che riacquista il primitivo splendore; viene altresì opportunamente sistemata l'area liturgica presbiteriale, adeguandola alle disposizioni emanate a seguito del Concilio Vaticano II.

Nel 1975-76 sono state restaurate le varie Cappelle e, con l'acquisto di locali sottostanti ed opportuni lavori, si sono messi in luce i sotterranei della Basilica: è stata ritrovata la quota di pavimento dell'antica Pieve, sono state scoperte antiche tombe, antiche mura, frammenti di decorazione ed anche un affresco del sec. XVI (*S.Francesco che riceve le stimmate*). Questi locali, uniti alla sala tesoro, sono serviti ad ampliare l'opera museale iniziata nel 1965, dando inoltre modo di recu-



9 - Oratorio o Cappella del SS. Sacramento
The Oratory or Chapel of the SS.Sacramento

perare antiche cappelle ed aprirle al culto (una dedicata alla Resurrezione del Signore; una, quale cripta-sacrario per i Caduti, alla Deposizione nel Sepolcro; una a S.Emidio compatrono ed un'altra quale atrio per l'Oratorio della Coroncina con annesso il Presepio permanente).

Infine, dalla Soprintendenza, sono state restaurate le due Pale del SS. Crocifisso e quelle della Circoncisione, della Madonna del Rosario e del Battesimo di Gesù, mentre l'amministrazione della Chiesa ha provveduto al restauro delle decorazioni dell'intera Chiesa (eccetto la cupola), al restauro degli Oratori annessi del SS. Sacramento e della Coroncina, al completamento di quello di S. Croce ed al rifacimento di quanto è andato distrutto (trittico e confessionale) nel terribile incendio sviluppatosi nella crociera del SS. Crocifisso il 5 aprile 1978 (Fig. 10). Anche il sagrato, già rifatto in travertino nel 1935, è stato rinnovato in basaltina nel 1992, in occasione del 25° anniversario dell'elevazione a Basilica Minore.

10 - Trittico reliquiario, sec.XVIII, distrutto quasi completamente nell'incendio del 5 aprile 1978 e ricostruito dai fratelli Sugaroni di Acquapendente (1981)

The eighteenth century triptych, largely destroyed by the fire on April 5, 1978 and rebuilt by the brothers Sugaroni from Acquapendente (1981)



The title of MINOR BASILICA.

Thanks to its history, to its art, to the greatness of its worship and to people devotee of the Virgin del Suffragio, Pope Paul VI honoured it with the title of "Basilica Minore", by an Apostholic Letter, on June 9, 1967.

The last works.

In 1968, the venerable image of the Madonna del Suffragio with its "Gloria", was restored by the Soprintendenza delle Gallerie; the presbyteral liturgical area has been likewise arranged, adapting it to the instructions of the Second Vatican Council.

In 1975-76 various chapels were restored and the cellars of the Basilica were brought to light; a portion of the ancient parish floor has been rescued; ancient graves, ancient walls, fragments of decorations and also a 16th-century fresco (St. Francis who receives stigmata) have been discovered. These rooms, together with the treasure room, have enlarged the museum which started on in 1965. So it has been possible to recover ancient chapels opening them to worship (one was dedicated to the Resurrection of Christ, one, as a crypt-war sacrarium, to the Deposition into the Holy Sepulchre, one to the joint patron S.Emidio and another became the hall of the Oratory of the Coroncina with a permanent crib).

At last, the Soprintendenza restored the two altar-pieces of the Crucified and those of the Circumcision, of the Madonna of the Rosary, and of the Baptism of Jesus. The administration of the church took care of the restoration of the decorations in the whole church (except for the dome). They also restored the annexed Oratories of the SS. Sacramento and of the Coroncina; they completed that of S. Croce and rebuilt what had been destroyed (the triptych and the confessional) by the terrible fire broken out in the chapel of the SS.Crocefisso on April 5, 1978 (Fig. 10). Even the church-square, rebuilt in 1935, was remade in basalt in 1992, on the occasion of the twenty-fifth anniversary of the raising to Minor Basilica.